



ANDREA BRUNO MAZZOCATO
ARCIVESCOVO DI UDINE

Cari confratelli,

concluso il tempo liturgico del Santo Natale, riprendiamo l'attività pastorale ordinaria in un clima sempre di accentuata incertezza a causa del perdurare della pandemia. In questa situazione desidero mantenere aperto un dialogo costante con voi offrendovi degli orientamenti che ci aiutano a rimanere uniti dentro il Presbiterio e a guidare in modo concorde le parrocchie che sono affidate alla nostra responsabilità di pastori in nome di Cristo e della Chiesa.

Come sempre, questi orientamenti sono concordati con i Vicari foranei che mi aiutano ad avere il polso della situazione nei diversi territori dell'Arcidiocesi.

Sempre su suggerimento dei Vicari foranei, vi allego anche una lettera indirizzata ai catechisti, agli animatori e ai genitori dove esprimo sentimenti di vicinanza e di incoraggiamento e offro alcune indicazioni. Vi prego di fare il possibile per farla giungere ai destinatari.

1. SIAMO UNA CHIESA MISSIONARIA.

Introduco gli orientamenti pastorali per questo periodo con una breve riflessione spirituale che dia un significato alle scelte che propongo.

Da tempo ci stiamo chiedendo che cosa ci stia dicendo lo Spirito Santo dentro il tempo di prova che stiamo attraversando. Una risposta si fa sempre più chiara: il momento storico chiede alla Chiesa di Udine una convinta conversione missionaria. Questa è, per altro, la prospettiva che guida anche il progetto diocesano: «*Siano una cosa sola perché il mondo creda*».

Una Chiesa missionaria si sente chiamata dal suo Signore risorto a riscoprire e ad annunciare il Vangelo nella sua autenticità anche se questo comporta andare controcorrente rispetto alla mentalità diffusa dai mezzi di comunicazione e diffusa tra la gente. Essa è cosciente che questa è la sua missione e che, solo se è fedele, alla verità del Vangelo, può essere «*sale della terra e luce del mondo*».

Gli orientamenti concreti che indicherò di seguito nascono da questa passione missionaria e con questo spirito dobbiamo attuarli. Concretamente:

- insistiamo sul *cammino di iniziazione cristiana* perché ormai si è diffuso un analfabetismo religioso che chiede di non dare più per scontate né le verità rivelate più essenziali, né i fondamenti della vita di un battezzato.
- Vogliamo, il più possibile, *incontrarci in presenza* e non solo in forma virtuale perché la Chiesa è l'unico Corpo di Cristo che vive della relazione concreta di amore con Dio e tra i tutti i fratelli. Il covid sta accentuando la tendenza all'individualismo che vogliamo contrastare perché senza relazioni vere di anima, cuore e corpo non esiste la famiglia e non esiste la Chiesa. Essa, tra l'altro, è l'unica che sta offrendo possibilità reali di incontro e comunione.
- Sostentiamo i *corsi di preparazione al sacramento del matrimonio* perché crescano nuove famiglie come «piccole chiese domestiche», cellule vitali della Chiesa e della società. Contro gli orientamenti, anche legislativi, di disgregazione della famiglia vogliamo annunciare la bellezza

della vocazione al matrimonio cristiano, come ci invita a fare Papa Francesco in “Amoris laetitia”.

- Abbiamo voluto *tener aperte le chiese* e vivere al loro interno la celebrazione eucaristica e gli altri sacramenti ed esperienze spirituali perché sappiamo che “non di solo pane vive l’uomo”. Mentre, a causa del covid, si parla solo (e doverosamente) della salute fisica, tocca alla Chiesa ricordare che ogni persona umana ha un’anima immortale che va nutrita e guarita quando si ammala.

Con questo spirito missionario attuiamo alcuni orientamenti pastorali che riguardano l’iniziazione cristiana e la preparazione al sacramento del matrimonio.

2. ORIENTAMENTI PER IL CAMMINO DELL’INIZIAZIONE CRISTIANA.

a. *Il cammino di iniziazione cristiana è fondamentale* nella nostra pastorale perché grazie ad esso la Chiesa trasmette la fede in Gesù Cristo e guida alla formazione dell’uomo nuovo in Cristo. Il suo ambiente vitale è la comunità cristiana e si attua attraverso l’annuncio-catechesi, l’esperienza liturgico-sacramentale, l’esercizio della carità.

b. Pur dovendo fare i conti con la pandemia, l’indicazione fondamentale che do a tutta la diocesi è quella di “*andare avanti*” senza attendere tempi migliori. Riprendiamo ad offrire percorsi di iniziazione cristiana fino alla Cresima, con la partecipazione “*in presenza*” dei ragazzi, dei catechisti e dei genitori e prevedendo momenti dedicati alla catechesi, alla celebrazione liturgica e ad esperienze di carità.

Ci incoraggia su questa strada anche il fatto che per i bambini e i ragazzi permane la scuola in presenza.

c. L’orientamento ad “andare avanti” con la catechesi e la celebrazione dei sacramenti va *attuato con proposte concrete*, tenendo conto della diversità delle situazioni comunitarie e territoriali. Sarà utile far tesoro anche delle esperienze positive fatte nei mesi scorsi nella propria parrocchia o in altre comunità della diocesi.

d. Le proposte concrete vanno studiate e realizzate sempre in *sinergia stretta tra sacerdoti, catechisti e famiglie*. Le difficoltà create dalla pandemia hanno stimolato un dialogo più stretto tra i soggetti coinvolti nell’educazione cristiana dei figli. Le famiglie hanno gradito che sacerdoti e catechisti siano fatti vivi con loro.

e. *Gli ambienti adeguati* sono sia le chiese, sia altri ambienti che rispondano alle esigenze di sicurezza ormai note.

Nei mesi scorsi sono state molto valorizzate le chiese sia per incontri di catechesi/preghiera sia invitando i ragazzi e i loro genitori alla S. Messa riservando, prima o dopo, momenti di catechesi adeguati a loro e coinvolgendoli attivamente nelle celebrazioni.

È una scelta che aiuta a riscoprire la chiesa come luogo familiare e, in essa, la centralità della Santa Messa.

f. *Circa i sacramenti dell’iniziazione cristiana*. Si mantenga, il più possibile, una programmazione regolare non rimandando in avanti la celebrazione di questi sacramenti, in attesa di tempi migliori.

Con i genitori che fanno presenti delle difficoltà ci si possono prevedere tempi diversi sia per la preparazione che per la celebrazione dei sacramenti dei figli.

h. *Gli Uffici pastorali diocesani* offriranno un servizio di accompagnamento nei cammini di iniziazione cristiana.

Prepareranno una opportuna sussidiatura per ragazzi, catechisti e genitori e potranno essere a disposizione per accompagnare i catechisti sia con momenti di formazione che offrendo aiuti e consigli.

3. CORSI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

a. È un'iniziativa pastorale a cui dedicare particolare attenzione perché ci sono coppie che chiedono di celebrare il sacramento del Matrimonio in tempi medio-brevi e perché la formazione delle future famiglie cristiane è fondamentale.

b. A Udine continua l'offerta di corsi di preparazione al matrimonio da parte dell'Ufficio diocesano di Pastorale familiare, in collaborazione con altri percorsi presenti in città. Ci sarebbe, contemporaneamente, l'esigenza di un maggior numero di corsi sull'intero territorio. Potrebbero essere le foranie a farsi carico di istituire questi corsi. Anche se si tratta di piccoli gruppi di coppie, l'obiettivo da raggiungere merita un impegno particolare.

c. Sarà verificato, al più presto, con le autorità competenti se la partecipazione a questi corsi giustifica il superamento dei confini comunali in zona arancione o rossa. Se, ad esempio, è valida l'autocertificazione con la dicitura «motivo di necessità».

d. L'Ufficio diocesano di Pastorale familiare preparerà dei sussidi che, in modo semplice ed essenziale, facciano da traccia per l'animazione e l'accompagnamento dei corsi.

Cari confratelli, vi affido questi importanti orientamenti pastorali e, assieme al Vicario generale e ai direttori degli Uffici pastorali diocesani, resto a disposizione per confronti e chiarificazioni. Continuiamo ad invitare le nostre comunità a invocare l'intercessione della Beata Vergine delle Grazie per tutte le necessità di questo tempo di tribolazione.

Invoco su ognuno di voi e sul vostro ministero una particolare benedizione del Signore perché vi sostenga in una rinnovata carità pastorale e nella comunione tra noi.

+ *Andrea Bruno Mazzocato*

+ Andrea Bruno Mazzocato
Arcivescovo di Udine



Udine, 15 gennaio 2021